

Diocesi di Concordia-Pordenone
Caritas Diocesana
c/o Casa Madonna Pellegrina
via Madonna Pellegrina, 11 – 33170 Pordenone
tel. 0434 546811 - fax 0434 546899
e-mail caritas@diocesiconcordiapordenone.it
www.caritaspordenone.it

Comunicato stampa

T-Essere, laboratorio sociale di sartoria

L'idea di un laboratorio di sartoria sociale è nata all'interno della **Caritas diocesana di Concordia-Pordenone e della Cooperativa sociale Nuovi Vicini** qualche anno fa: si trattava di un incontro settimanale per richiedenti asilo e rifugiati che imparavano a cucire, scambiandosi idee, condividendo piatti tipici. La pandemia ha fatto chiudere quest'esperienza e mai si sarebbe pensato che **lo stesso Covid avrebbe creato anche l'occasione per far ripartire il laboratorio**. Nel mese di maggio 2020 è infatti nato il laboratorio di sartoria sociale T-essere, per produrre mascherine anticovid19, in cotone, bianche o coloratissime, con tessuto antigoccia.

L'iniziativa vede anche la collaborazione come partner dell'Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale ed è stato avviato con il supporto della Fondazione Friuli, con l'obiettivo primario di favorire l'inclusione sociale di richiedenti asilo e rifugiati, di persone in condizioni di svantaggio o con disabilità.

Nel tempo oltre alle mascherine, **nel laboratorio t-essere si sono iniziati a realizzare manufatti industriali, portaoggetti di stoffa, astucci, beauty, portachiavi, shopping bag, borse, zainetti, portafogli e altri accessori**, in vendita nello stesso laboratorio, presso la Caritas diocesana a Casa Madonna Pellegrina e nelle realtà collegate.

Tutti i prodotti sono frutto della creatività dei partecipanti al laboratorio, realizzati cercando di puntare alla **qualità**. Si è cercato di **riciclare tessuti** donati da negozi, sarte, volontari, aziende del tessile, perché l'inclusione sociale non può prescindere da un'adeguata attenzione e rispetto per l'ambiente in cui viviamo.

I partecipanti sono attualmente otto: sono rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta, persone con disabilità, che hanno già alle spalle un'esperienza sartoriale alle spalle, per tradizione familiare o perché nel proprio Paese facevano proprio i sarti: in questo laboratorio hanno potuto acquisire o affinare le proprie competenze, sotto la guida di una sarta e di alcune volontarie, nonché migliorare la conoscenza della lingua italiana, incontrare e conoscere altre persone, inserirsi all'interno di un lavoro di rete con la prospettiva, perché no, di trovare un lavoro.

Se le provenienze sono diverse, **tutti i partecipanti sono accomunati dallo stesso entusiasmo, che è stato contagioso**, tanto da ampliare la rete dei supporter. Innanzitutto **la Società San Vincenzo de' Paoli**, che ha messo a disposizione lo spazio per il laboratorio in via Caboto n. 22, a cui si sono aggiunti numerosi negozi ed organizzazione di Pordenone, come Campagna Amica, Altromercato, Calzedonia, Libreria Il Segno.

E' stata creata una rete di cooperative del Friuli Venezia Giulia, **la "Rete per l'economia sociale"**, che coinvolge altre realtà del territorio come Coop Noncello e Karpòs a Pordenone, Il Piccolo Principe di Casarsa, Lister di Trieste e Partecipazione di Udine, con il comune obiettivo di ideare, sviluppare e produrre prodotti tessili di qualità.

E' stata avviata una preziosissima collaborazione con un'azienda di tappezzeria del territorio, **la Emanuele Mariotto srl** che ha messo a disposizione le proprie competenze e risorse umane.

Insieme si sta cercando di sperimentare un nuovo modo di coniugare produzione e inclusione sociale, per produrre valore economico e sociale con l'obiettivo di arrivare un giorno, alla **creazione di una grande impresa sociale di comunità.**